



Sabrina Ravanelli porta la “crisi dell’identità” alla Fabbrica del Vapore

Descrizione

La **perdita dell’identità**, vista come una sorta di smarrimento emotivo rispetto alle proprie certezze personali, è una piaga che si sta diffondendo rapidamente. Studiando e captando i continui cambiamenti con i quali si misura oggi la società, soprattutto dopo il periodo pandemico, **Sabrina Ravanelli** ha in programma per il 2024 una personale, intitolata **“Social Identity”**, presso lo spazio milanese della **Fabbrica del Vapore**, uno dei più importanti hub internazionali per l’arte visiva. Nativa di Trento, ma milanese d’adozione, è una delle artiste più stimate all’interno della **“X Generation”** (nati tra il 1965 e 1980); nel 2017 è stata ospite alla **Biennale di Venezia** presso il **Padiglione Armenia**.

Le sue opere, attraverso un’ottica iconologica, inseriscono in un filone introspettivo e psicologico, in grado di raccontare l’asprezza del nostro tempo. È conosciuta anche con l’appellativo di **“material Queen”**, per la particolare abilità nel trattare i materiali. Il percorso espositivo prevede un’ampia raccolta di opere, circa trenta, con lo scopo di stimolare una riflessione sulla ridefinizione del concetto di identità, profondamente mutato negli ultimi anni. Tra i temi affrontati saranno presenti quelli relativi alla **“Brand Art”** (di cui la Ravanelli è ideatrice), corrente che lega l’immagine di un’azienda all’imprenditore, fondendo in completa trasparenza l’identità lavorativa con la personalità artistica. Ripresentando, inoltre, opere della mostra concept **“Unidentity”** tenuta presso la **Galleria Schubert**, l’artista evidenzia l’accentuazione dello smarrimento dell’io, coinciso con l’epidemia di coronavirus, e l’uso delle mascherine che celavano il volto.

La **emergenza sanitaria da Covid-19** ci ha reso anonimi, quasi irriconoscibili; si è trattato di una perdita di identità, intesa non soltanto in senso fisico. I nostri punti di riferimento sono venuti meno, ha precisato **Maestro Ravanelli**. La kermesse artistica svilupperà anche contenuti relativi al **QR Code**, asettico strumento di lettura dei nostri dati e alle sovrastrutture del corpo umano. Quest’anno per la prima volta – ha affermato **Ravanelli** – una modella transgender ha vinto Miss Olanda, conquistando il titolo con ormoni e soldi. Il corpo umano sta progressivamente smarrendo la sua vitalità primordiale, a favore di maschere plastificate.

È previsto, in aggiunta, un video con base in bianco e nero che proporrà immagini con un **QR code**

, rappresentante la tecnologia. Elementi naturali sovrapposti, a colori, rammentano la forza dirompente della natura. Nonostante siamo figli della cultura ellenica, nella quale la *techné* (ovvero l'identità) era considerata un valore imprescindibile dell'uomo, oggi, con l'avvento del digitale, si è diffuso un modo di vivere più complesso, dettato dalla scomparsa di modelli tradizionali e consolidati. La ricerca dell'artista è una chiave di lettura della nostra società, un monito a ritrovare noi stessi e recuperare quella libertà tolta, unico strumento di salvezza per tornare ad una dimensione più umana. Una mostra che promette di stupire i visitatori. Con la sua arte **Sabrina** lancia un segnale di allarme che tutti noi possiamo cogliere.

Martina De Tiberis

CATEGORY

- 1. Arte e Cultura

POST TAG

- 1. arte

Categoria

- 1. Arte e Cultura

Tag

- 1. arte

Data di creazione

01/11/2023

Autore

martina-de-tiberis

default watermark